

2 STRANIERI

2.1 Struttura demografica

Il capitolo si articola in tre paragrafi. Nel primo e nel secondo si descrive la popolazione straniera facendo riferimento agli stessi indicatori di struttura e dinamica demografica utilizzati nella sezione riguardante la popolazione generale, oltre ai dati sulla frequenza scolastica degli alunni stranieri. Nel terzo si presentano i dati aggiornati all'anno 2006 sull'offerta riferita al servizio di mediazione interculturale.

Le fonti dei dati sono l'Istat, la Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato competente della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta.

Se si osserva l'andamento della presenza della popolazione straniera in Valle d'Aosta, si rileva che nel 2000 essa rappresentava il 2,2% della popolazione regionale, mentre nel 2005 rappresenta il 4%.

A livello regionale in 5 anni gli stranieri sono aumentati di due volte e mezza, anche se la loro distribuzione territoriale non è omogenea nei distretti. Se nel distretto 2 gli stranieri sono aumentati più del doppio, analogamente al distretto 3, è l'Alta Valle che si caratterizza come area di maggiore attrazione, con un incremento percentuale di quasi 5 volte in cinque anni, seguita dal distretto 4, incrementi di 3 volte e mezza rispetto al 2000. Rispetto alle attese è quindi il distretto 1, contraddistinto da una maggiore ricchezza economica e sociale, che ha esercitato più forza di attrazione sulla popolazione straniera in questi ultimi anni.

Tabella 2.1 – Incremento della popolazione straniera per area geografica e anno.

Valori assoluti e percentuali.

Anni 2000 e 2005.

Distretto	Totale 2000	Totale 2005	Incremento % 2000-2005
1	15	85	466
2	138	453	228
3	46	138	200
4	28	126	350
Valle d'Aosta	227	802	253

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat

In riferimento all'ultimo anno disponibile, nel 2005 la popolazione straniera residente nei comuni della Valle d'Aosta è pari a 4.976 abitanti che, in rapporto a 100 residenti, equivale ad un tasso di immigrazione pari al 4% (+0,5 rispetto al 2004).

I tassi di immigrazione dei distretti sono, in ordine decrescente, 5,0 nel distretto 3; 4,0 nei distretti 1 e 2 e 3,2 nel distretto 4.

Le aree geografiche più rappresentate sono quelle africana (46,7%) e europea (41,3%), seguite da quelle americana (9,5%) e asiatica (2,5%) (vedi Tabella 2.2).

Le donne rappresentano il 51,6% della popolazione straniera, poco più del 2004, differenziando la Valle d'Aosta dal resto del nord-ovest e dall'Italia dove i maschi sono più numerosi delle femmine.

La presenza femminile all'interno dei diversi gruppi nazionali risulta abbastanza differenziata, con i valori relativi più consistenti presso le immigrate dall'Africa orientale che fanno registrare un tasso di femminilità pari a 6,5 donne ogni uomo.

Con attenzione invece alle aree geografiche, quella con il più alto tasso di femminilità è l'americana (con un valore pari a 2,5 femmine per maschio).

Tabella 2.2 – Consistenza della popolazione straniera residente per sesso e area geografica di cittadinanza in Valle d'Aosta.

Valori assoluti, percentuali e tassi.

Anno 2005.

Area geografica di cittadinanza	Sesso						Tasso di femminilità
	Maschi		Femmine		Totale		
	N°	%	N°	%	N°	%	
Europa	909	18,3	1.145	23,0	2.054	41,3	1,3
Unione Europea 15	173		312		485		1,8
Paesi di nuova adesione all'Unione Europea	252		367		619		1,5
Europa centro-orientale	50		143		193		2,9
Altri paesi europei	434		323		757		0,7
Africa	1.304	26,2	1.018	20,5	2.322	46,7	0,8
Africa settentrionale	1.236		894		2.130		0,7
Africa occidentale	18		39		57		2,2
Africa orientale	4		26		30		6,5
Africa centro-meridionale	46		59		105		1,3
Asia	57	1,1	65	1,3	122	2,5	1,1
Asia occidentale	2		2		4		1,0
Asia centro-meridionale	45		36		81		0,8
Asia orientale	10		27		37		2,7
America	136	2,7	338	6,8	474	9,5	2,5
America settentrionale	12		22		34		1,8
America centro-meridionale	124		316		442		2,5
Oceania	2	0,0	2	0,0	4	0,1	1,0
Apolidi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	
Valle d'Aosta (popolazione 123.978)	2.408	48,4	2.568	51,6	4.976	100,0	1,1
Nord-ovest (popolazione 15.551.047)	507.022	51,9	469.865	48,1	976.887	100,0	0,9
Italia (popolazione 58.751.711)	1.350.588	50,6	1.319.926	49,4	2.670.514	100,0	1,0

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2005

La distribuzione per età della popolazione straniera presenta i valori più consistenti per le classi 29-40 (32,4%), 41-64 e 18-28 (rispettivamente 22,3% e 21,2%).

La popolazione di età superiore a 64 anni è poco numerosa, pari al 2,7%, quella di età inferiore a 18 anni uguale a 21,4% (vedi Tabella 2.3).

La distribuzione per età della popolazione straniera per distretto non si discosta in modo significativo da quella generale, tranne che per la maggiore consistenza percentuale dei minorenni nel distretto 3 (23,8%, vedi Grafico 2.1).

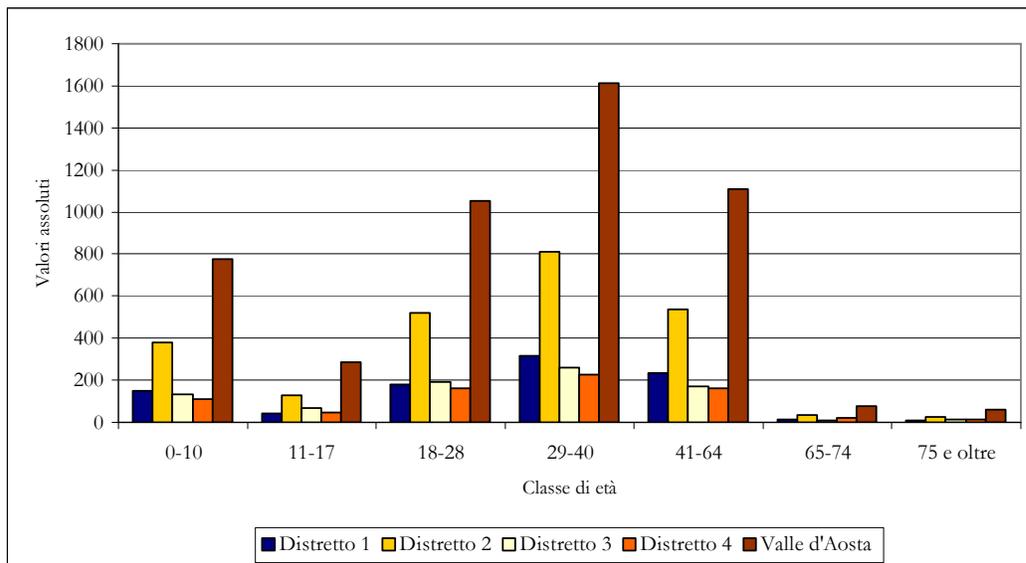
Tabella 2.3 – Consistenza della popolazione straniera residente per classe di età e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti, percentuali e tassi x 100 abitanti.

Anno 2005.

Distretto	Classi di età														Popolaz. straniera	Di cui minorenni		Tasso di immigraz. x 100 ab.
	0-10	%	11-17	%	18-28	%	29-40	%	41-64	%	65-74	%	75 e oltre	%		N°	%	
1	149	15,8	43	4,5	180	19,0	317	33,5	236	24,9	12	1,3	9	1,0	946	192	20,3	4,0
2	381	15,6	130	5,3	522	21,4	809	33,2	538	22,1	32	1,3	24	1,0	2.436	511	21,0	4,0
3	133	15,6	69	8,1	192	22,6	261	30,7	172	20,2	9	1,1	14	1,6	850	202	23,8	5,0
4	113	15,2	45	6,0	160	21,5	227	30,5	162	21,8	23	3,1	14	1,9	744	158	21,2	3,2
Valle d'Aosta	776	15,6	287	5,8	1.054	21,2	1.614	32,4	1.108	22,3	76	1,5	61	1,2	4.976	1.063	21,4	4,0

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2005

Grafico 2.1 – Consistenza della popolazione straniera residente per classe di età e distretto in Valle d'Aosta.**Valori assoluti.****Anno 2005.**

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2005

2.2 Dinamica demografica

Il capitolo precedente ha documentato la presenza di una crescita della popolazione valdostana alla quale stanno contribuendo anche i nati da uno o da entrambi i genitori stranieri, come mostrano i dati riferiti ai parti avvenuti unicamente presso l'ospedale regionale da donne residenti.

I neonati con la sola madre straniera nel 2002 erano quasi il 3% mentre nel 2006 sono quasi il 5%. Molto più consistente è l'aumento, sul totale dei nati, della percentuale di bambini nati da entrambi i genitori stranieri che dal 5,5% nel 2002 sono il 9,4% nel 2006.

Analogamente alla popolazione generale, anche quella straniera residente nei comuni della Valle d'Aosta presenta nel 2005 saldi naturali positivi, in accordo con la tendenza registrata nel biennio 2003-2004.

Il saldo naturale rappresenta l'11,5% di quello totale, con l'incidenza percentuale più consistente nel distretto 1 (il 17,6%, vedi Tabella 2.4 e Grafico 2.2), mentre in valore assoluto il saldo naturale più consistente si registra nel distretto 2.

Tabella 2.4 – Consistenza dei nati, morti, saldo naturale, iscritti, cancellati, saldo migratorio e saldo totale della popolazione straniera per area geografica.**Valori assoluti.****Anno 2005.**

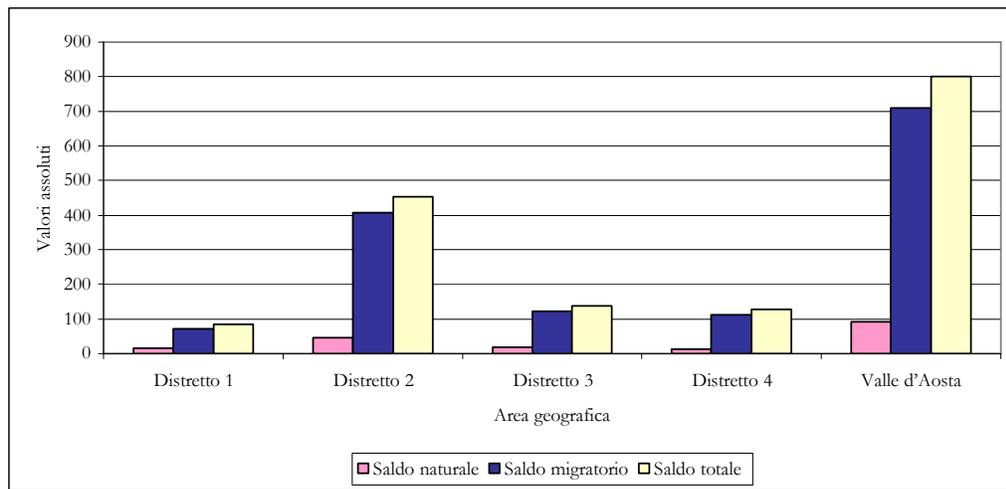
Distretto	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale
1	16	1	15	228	158	70	85
2	52	5	47	631	225	406	453
3	19	2	17	236	115	121	138
4	13	0	13	213	100	113	126
Valle d'Aosta	100	8	92	1.308	598	710	802
Nord-ovest	20.275	1.054	19.221	212.038	108.220	103.818	123.039
Italia	51.971	3.133	48.838	563.062	294.705	268.357	317.195

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2005

Grafico 2.2 – Saldo naturale, saldo migratorio e saldo totale della popolazione straniera per area geografica.

Valori assoluti.

Anno 2005.



Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio Regionale Epidemiologico e per le Politiche Sociali su dati Istat 2005

Molto importante per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini stranieri nella comunità regionale è il percorso scolastico.

Per la descrizione di dettaglio della distribuzione degli alunni stranieri iscritti nelle scuole pubbliche di diverso ordine e grado con sede in Valle d'Aosta, nell'anno scolastico 2005-2006 si rinvia alle Tabelle in appendice.

Complessivamente gli alunni stranieri iscritti nella scuola dell'infanzia sono 212, pari al 7% della popolazione scolastica, valore simile a quello presentato l'anno precedente. Le nazionalità più presenti sono quelle marocchina, albanese e tunisina.

Nella scuola primaria gli studenti stranieri sono 319 (57 in più rispetto allo scorso anno pari ad un incremento del 22%), più numerosi che nella scuola d'infanzia, anche se in rapporto alla popolazione totale rappresentano una quota inferiore pari al 6,1%. Le nazionalità più presenti sono ancora quelle marocchina, tunisina e albanese con l'aggiunta però di quella rumena.

Nella scuola secondaria di primo grado nello stesso anno scolastico sono presenti 185 studenti stranieri, il 5,6% del totale, valore leggermente superiore a quello dell'anno precedente, mentre in quelle secondarie di secondo grado si contano 142 studenti stranieri, il 3,1% dell'intera popolazione. Le nazionalità di origine sono, in prevalenza, quelle marocchina, albanese e rumena.

2.3 Servizio di mediazione interculturale

Si presentano di seguito i dati relativi alla consistenza dei mediatori interculturali, dei progetti, degli interventi e delle attività di mediazione interculturale e dei destinatari dei servizi.

Come noto i mediatori interculturali sono operatori che svolgono attività di supporto all'integrazione degli stranieri residenti la cui professione è prevista sia dalla legge nazionale sia dalla normativa regionale¹.

Nel 2006 i mediatori interculturali iscritti nell'elenco regionale sono 34, di cui 30 femmine e 4 maschi, di nazionalità differente anche se la più rappresentata è quella marocchina (9 operatori).

¹ In dettaglio, la legge nazionale è la n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" mentre la normativa regionale riguarda la deliberazione della Giunta regionale n. 2531 del 1 settembre 2006 "Approvazione di nuove disposizioni regionali in materia di attività di mediazione interculturale ai sensi della legge regionale 13/2006.

Tabella 2.5 – Consistenza dei mediatori interculturali per sesso, lingue parlate e Paese di provenienza in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Paese di provenienza	Sesso	
	Maschi	Femmine
Albania		1 (albanese, francese, greco, italiano) 1 (albanese, inglese, italiano) 1 (albanese, italiano)
Algeria		1 (arabo, francese, inglese, italiano)
Argentina		1 (francese, italiano, spagnolo)
Bosnia- Erzegovina		1 (bosniaco, croato, italiano, russo, serbo) 1 (bosniaco, serbo-croato, italiano, portoghese, francese, inglese)
Brasile		1 (francese, inglese, italiano, portoghese) 1 (francese, italiano, portoghese, spagnolo)
Ghana		1 (fanti, francese, inglese, italiano)
Italia	1 (arabo, francese, inglese, italiano)	2 (cinese, francese, inglese, italiano) 1 (italiano, hindi, inglese, francese, tedesco scolastico)
Libia		1 (arabo, inglese, italiano)
Marocco	1 (arabo, berbero, francese, inglese, italiano) 2 (arabo, francese, italiano, inglese)	3 (arabo, berbero, francese, inglese, italiano, spagnolo) 3 (arabo, francese, italiano) 1 (francese, italiano, nozioni di inglese, arabo) 1 (arabo, italiano, francese, inglese) 1 (italiano, francese, inglese, tedesco, arabo)
Repubblica Dominicana		1 (italiano, spagnolo)
Polonia		1 (polacco, francese, russo, italiano) 1 (polacco, italiano, inglese) 1 (polacco, russo, inglese, italiano)
Romania		1 (rumeno, inglese, italiano) 1 (rumeno, inglese scolastico, italiano) 1 (rumeno, italiano, francese, inglese)
Totale	4	30

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Nel 2006 il numero di attività nelle quali è coinvolta la figura del mediatore interculturale è sensibilmente cresciuto rispetto agli anni precedenti; sono state infatti realizzate 1.290 attività di mediazione interculturale, senza contare le attività svolte dal servizio di mediazione presso i presidi socio-sanitari (di cui parleremo in seguito).

Tra i diversi ambiti la scuola si conferma, come nell'anno scolastico appena passato, quello principale con il 69% delle attività².

Per quanto riguarda invece la mediazione interculturale in ambito ospedaliero, nel 2006 sono state realizzate 391 attività in diversi reparti delle due sedi ospedaliere, oltre a interventi formativi rivolti agli operatori (vedi Tabella 2.6). In dettaglio, le attività effettuate nella sede di Viale Ginevra sono 153 (in reparti differenti) e in quella del Beauregard sono 238 (nell'area materno-infantile).

Il significativo e continuo incremento delle attività non è dovuto semplicemente all'aumento degli stranieri presenti sul territorio, ma anche alla maggiore sensibilità nei confronti del bisogno di mediazione ed alla migliore diffusione delle informazioni in merito alle risorse umane, organizzative e finanziarie disponibili.

Tabella 2.6 – Consistenza delle attività di mediazione interculturale realizzate in per area di attività in Valle d'Aosta. Valori assoluti.

Anno 2006.

Area di attività	
Scuola	895(a.s. 2005/2006)
Centro Territoriale Permanente	0
Ospedale	391
CCIE Aosta	1
Comunità Montane	3
Totale	1.290

Fonte: Istituto Regionale Ricerca Educativa - Progetto Cavanh

Si analizzano ora le attività di mediazione interculturale svolte nei presidi socio-sanitari territoriali.

Le attività realizzate in questo ambito nel 2006 sono state 59, ricordando che un'attività può coinvolgere operatori appartenenti ad aree diverse, che i destinatari degli interventi possono essere una o più persone e che ogni persona può essere beneficiaria di più tipologie di intervento.

La Tabella che segue mette in evidenza la distribuzione delle aree coinvolte nelle attività di mediazione interculturale. L'area dell'assistenza socio-sanitaria territoriale (come nel 2005) è interessata 110 volte, l'area ospedaliera (12 volte) e l'area dell'istruzione (11 volte). Il maggior numero di coinvolgimenti si riscontra nel distretto 2 con 74 tipologie di intervento, seguito dal distretto 1 con 64, dal distretto 4 con 12 ed infine dal distretto 3 con 5. Rispetto al 2005 i distretti 1 e 2 hanno visto aumentare il numero di coinvolgimenti (nel distretto 1 sono raddoppiati), mentre nei distretti 3 e 4 sono diminuiti. Ciò che è difficile valutare da questo dato è quanto la differenza tra i distretti rispecchi una diversità nel bisogno piuttosto che una diversa propensione alla richiesta da parte degli operatori.

Tabella 2.7 – Distribuzione delle aree coinvolte nelle attività di mediazione interculturale per tipo di area e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Tipologia di area coinvolta										
	Istruzione	Formazione	Cooperativa	Amministrazione comunale o regionale	Assistenza socio-educativa o sanitaria	Assistenza sanitaria		Volontariato	Servizio del Ministero della Giustizia	Strutture accoglienza minori o adulti	Totale
						territoriale	ospedaliera				
1	3	0	0	0	3	51	6	1	0	0	64
2	6	3	1	4	2	46	6	4	1	1	74
3	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	5
4	2	0	0	0	0	8	0	1	0	1	12
Valle d'Aosta	11	3	1	4	5	110	12	6	1	2	155

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

² Nell'ambito scolastico l'attività di mediazione interculturale consta principalmente di interventi individuali, progetti interculturali e di aggregazione e di attività di consulenza, di traduzione e di interpretariato.

Ponendo ora attenzione agli operatori, nel 2006 la figura professionale che ha maggiormente richiesto un intervento di mediazione è l'assistente sociale (32 casi su 66), seguita dall'assistente sanitaria e dall'ostetrica (rispettivamente 14 e 13 casi). Può accadere inoltre che per uno stesso intervento vi siano due soggetti richiedenti a confermare la validità del bisogno emerso (vedi Tabella 2.8).

Tabella 2.8 – Consistenza degli operatori richiedenti il servizio di mediazione interculturale per tipologia e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Tipologia di operatore richiedente					Totale
	Assistente sanitaria	Assistente sociale	Ostetrica	Logopedista	Psicologo	
1	9	7	13	1	0	30
2	4	20	0	5	1	30
3	1	0	0	0	0	1
4	0	5	0	0	0	5
Valle d'Aosta	14	32	13	6	1	66

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

I principali destinatari del servizio sono i nuclei familiari con minori, i quali hanno beneficiato della mediazione interculturale in 32 casi, seguiti dalle persone singole adulte, in 17 casi. Questi dati rispecchiano l'andamento del 2005.

Gli utenti del servizio sono prevalentemente originari dell'Africa settentrionale in 55 casi su 59. Occorre precisare per chiarezza che nel caso in cui i beneficiari di un intervento siano più persone della stessa nazionalità, facenti parte dello stesso nucleo, l'area geografica di origine è stata conteggiata una volta sola.

E' importante rilevare che i destinatari del servizio di mediazione interculturale sono anche gli operatori dei presidi socio-sanitari distrettuali, nonché di altri servizi (RSA/scuola/enti di formazione) e i volontari. Il servizio di mediazione interculturale non si rivolge infatti solo agli utenti, ma anche agli operatori che con essi si trovano a lavorare svolgendo quindi una funzione di consulenza e sostegno.

La consistente attività nell'area dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, unita alla prevalenza dei nuclei familiari con minori quali destinatari del servizio, vanno lette in relazione ai cambiamenti del flusso migratorio. Se in passato erano gli uomini a emigrare, negli ultimi anni si è constatato un incremento della presenza di donne e bambini per motivi di ricongiungimento familiare. Spesso le donne straniere durante la gravidanza si trovano in situazione di difficoltà a causa della mancanza di informazioni sui servizi. In questi casi la mediatrice è vista come un sostegno, facilitando l'incontro tra le donne e gli operatori sanitari (soprattutto ostetriche e assistenti sanitarie) e aiutando a superare le differenze culturali e a meglio valorizzare la cultura di origine.

Tabella 2.9 – Consistenza dei destinatari del servizio di mediazione interculturale per tipologia, area geografica del destinatario e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Destinatari											Area geografica destinatari		
	Minore	Adulto	Adulto con minori	Gruppo di donne	Nucleo familiare	Nucleo familiare con minori	Equipe socio-sanitaria	Operatori RSA	Ente formazione	Volontari	Operatore scolastico	Africa sett.	Altri paesi europei	Asia orient.
1	2	8	0	0	1	14	6	0	0	0	0	22	2	2
2	5	7	0	0	1	15	3	1	1	1	1	27	0	0
3	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0
4	0	2	0	0	0	3	2	0	0	0	2	5	0	0
Valle d'Aosta	7	17	0	1	2	32	12	1	1	1	3	55	2	2

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

La Tabella che segue mostra le differenti tipologie di attività realizzate: le più frequenti attengono a progetti specifici sul caso supportati da attività di consulenza e traduzione/interpretariato (27 casi), seguiti da progetti sul caso supportati da attività di traduzione/interpretariato (10 casi), da progetti sul caso supportati da attività di consulenza (7 casi) e da attività di consulenza e traduzione/interpretariato (5 casi). Il caso può essere costituito da una persona o da una famiglia. Le altre tipologie di attività presentano numeri inferiori come mostra la Tabella 2.10. Facendo un confronto con il 2005 si nota che le tipologie di attività utilizzate per realizzare i progetti, risultano inferiori rispetto a quelle messe in campo nel 2006.

Tra gli obiettivi principali vi sono quello di facilitare l'accesso ai servizi, facilitare la comunicazione tra gli stranieri e gli operatori dei servizi e quello di sostenere nelle competenze educative e/o di cura. Riguardo agli obiettivi non si rilevano differenze interessanti rispetto al 2005.

Per la mediazione interculturale nell'ambito dei servizi socio-sanitari territoriali nell'anno 2006 sono state impiegate 878,5 ore di lavoro (più del doppio rispetto a quelle utilizzate nel 2005), ripartite tra attività di progettazione (115,5 ore), di realizzazione (695 ore) e di valutazione dell'esito dei progetti (68). L'impiego maggiore di ore di lavoro è stato richiesto nel distretto 1, seguito dal distretto 2, dal distretto 3 e infine dal distretto 4 (stesso andamento del 2005) (vedi Tabella 2.11).

Tabella 2.10 – Consistenza dei progetti di mediazione interculturale per tipologia di attività, obiettivo e distretto in Valle d'Aosta.

Valori assoluti.

Anno 2006.

Distretto	Tipologia di attività										Totale progetti
	Progetto sul caso	Progetto sul caso+progetto di aggregazione +consulenza+ traduzione/ interpretariato	Progetto sul caso+progetto di aggregazione+ consulenza	Progetto sul caso+progetto di aggregazione+ traduzione/ interpretariato	Consulenza	Traduzione/ interpretariato	Progetto sul caso+ consulenza	Progetto sul caso+ traduzione/ interpretariato	Progetto sul caso+consulenza+ traduzione/ interpretariato	Consulenza + Traduzione/ interpretariato	
1	1	0	1	1	1	2	0	5	9	5	25
2	1	1	0	0	1	1	5	3	16	0	28
3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
4	0	0	0	0	0	0	2	1	2	0	5
Valle d'Aosta	2	1	1	1	2	3	7	10	27	5	59

Distretto	Obiettivo											
	Facilitare la comunicazione	Facilitare l'accesso ai servizi	Facilitare la conoscenza del territorio	Facilitare l'orientamento o l'inserimento lavorativo	Verificare la capacità linguistica o capire le difficoltà scolastiche	Informare e prevenire	Aumentare l'autonomia	Accompagnare e monitorare durante il periodo della gravidanza	Incrementare la conoscenza della cultura straniera	Sostenere nelle competenze educative e/o di cura	Osservare, monitorare e valutare il caso	Facilitare la socializzazione e/o l'integrazione
1	8	15	1	0	0	3	1	5	2	6	0	1
2	11	8	1	5	2	0	0	0	1	5	2	4
3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
4	1	1	1	2	0	0	0	0	1	2	1	1
Valle d'Aosta	20	25	3	7	2	3	1	5	4	14	3	6

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Tabella 2.11 – Consistenza delle ore di mediazione interculturale per tipologia di attività e distretto in Valle d'Aosta. Valori assoluti e percentuali.

Anno 2006.

Distretto	Tipologia di attività			Totale ore	
	Progettazione	Realizzazione	Valutazione	N.	%
1	45,5	341	30,5	417	47,5
2	43,5	205,5	21,5	270,5	30,8
3	10	80	10	100	11,4
4	16,5	68,5	6	91	10,4
Valle d'Aosta	115,5	695	68	878,5	100,0

Fonte: Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Politiche Sociali

Al monte ore inerente l'attività di mediazione interculturale riferita a casi specifici occorre inoltre aggiungere: le ore di attività realizzate negli sportelli distrettuali; le ore realizzate per interventi richiesti dagli uffici centrali dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali e le ore di coordinamento e programmazione generale, per un totale annuo di 105 ore.

Per quanto riguarda l'attività di sportello essa è stata attivata in tempi diversi nei tre distretti socio-sanitari (escluso il distretto 2), successivamente a una prima fase di sperimentazione del servizio.

La presenza di uno sportello, inteso come disponibilità da parte del mediatore di prestare assistenza in orari definiti in almeno un presidio per distretto, ha permesso di proporre, a fianco alla possibilità di richiedere l'intervento all'occorrenza (di regola in situazioni altamente critiche e con esigenze di supporto linguistico), la presenza del mediatore interculturale anche ad integrazione dell'attività degli altri operatori socio-sanitari.

La figura del mediatore permette agli operatori di capire meglio gli utenti oltre ad essere un supporto per le famiglie. Egli spesso traduce non solo i messaggi verbali, ma anche quelli non verbali, riuscendo così a dare una lettura più completa del bisogno degli utenti che facilita gli altri operatori nel progettare interventi specifici.

Nel 2006 gli sportelli attivati nei presidi socio-sanitari sotto indicati hanno prodotto un monte ore complessivo di 219 così ripartito:

- 52,5 ore a Villeneuve (distretto 1)
- 36,5 ore a Châtillon (distretto 3)
- 65 ore ciascuno a Verrès e a Donnas (distretto 4).

Ponendo infine attenzione ai dati della Tabella 2.12 relativi alla spesa sostenuta per interventi e servizi sociali in favore di immigrati e nomadi per area geografica, si può constatare come la Valle d'Aosta presenti un valore medio pro capite pari a 69,9 euro, più elevato sia rispetto al nord-ovest (42,3) sia rispetto alla media nazionale (57,9).

Tabella 2.12 - Spesa dei Comuni singoli e associati per interventi e servizi sociali per immigrati e nomadi e area geografica.

Valori assoluti e percentuali.

Anno 2004.

Area geografica	Spesa		
	N.	%	Valori medi pro capite (a)
Valle d'Aosta	276.034	0,2	69,9
Nord-ovest	33.444.593	26,3	42,3
Italia	127.256.226	100,0	57,9

(a) I valori medi pro capite sono il rapporto tra la spesa e il numero di immigrati residenti (popolazione media).

Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati Rapporto annuale 2006